



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16-03-2015 (punto N 47 )**

Delibera

N 260

del 16-03-2015

*Proponente*

VITTORIO BUGLI  
GIANNI SALVADORI  
DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

*Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile SIMONA VOLTERRANI*

*Estensore GIANCARLO CAPPELLI*

*Oggetto*

Approvazione del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa per il 2015 dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)

*Presenti*

ANNA RITA	GIANNI SALVADORI	GIANFRANCO SIMONCINI
BRAMERINI		
LUIGI MARRONI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANIA SACCARDI	EMMANUELE BOBBIO	SARA NOCENTINI

*Assenti*

ENRICO ROSSI ANNA MARSON

**ALLEGATI N°2**

**ALLEGATI**

Denominazion	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	allegato a
B	Si	Cartaceo+Digitale	allegato b



## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n. 60 del 19 novembre 1999 relativa all'istituzione dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.);

Visto il Capo III bis del regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1/2009 e in particolare l'articolo 28 quinque che prevede che con propria deliberazione la Giunta approvi il Piano della qualità della prestazione organizzativa, documento programmatico annuale con proiezione triennale;

Richiamata la delibera di Giunta Regionale n. 26 del 24 gennaio 2012 che, in applicazione dell'articolo 38 della Legge Regionale n. 66 del 27 dicembre 2011 trasferisce alla Regione Toscana i dipendenti di A.R.T.E.A.;

Rilevato che con la delibera n. 314/2012, con la quale si è approvato il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2012, la Giunta Regionale ha assunto l'indirizzo che gli enti dipendenti si dotino, annualmente, del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa nell'ambito delle indicazioni rilasciate per la sua formulazione;

Preso atto del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2015 (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) predisposto da A.R.T.E.A. al termine di un percorso condiviso che ha coinvolto la Direzione Generale di riferimento (D.G. "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze"), la Direzione Generale Presidenza e l'Organismo Indipendente di Valutazione, e rilevato che in esso sono definiti gli obiettivi, gli indicatori ed i valori di riferimento su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati organizzativi dell'ente e relativi alla performance del Direttore dell'Agenzia;

Preso atto della Relazione descrittiva degli obiettivi prioritari dell'Agenzia in cui sono illustrati gli elementi di contesto rispetto ai quali si esplicano le attività e gli obiettivi prioritari per l'anno di riferimento (allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto);

Considerato, inoltre, che il Piano di cui al punto precedente risulta coerente con gli obiettivi strategici sui quali opera la Direzione generale competente per materia (D.G. "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze") e con le linee programmatiche di attività dell'Agenzia;

Rilevata la possibilità di prevedere di riformulare gli obiettivi strategici e gli indicatori di cui all'allegato Piano in dipendenza di eventuali mutamenti nel contesto esterno ed interno di riferimento (finanziario, economico ed organizzativo);

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 727 del 29 agosto 2011 che stabilisce, tra l'altro, che l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) svolga le proprie funzioni per la Giunta regionale e per gli enti dipendenti;

Considerata, infine, la necessità di promuovere l'integrazione tra la normativa circa la Prevenzione della Corruzione, la Trasparenza e l'intero sistema della performance;

Visto il parere del Comitato tecnico di direzione espresso nella seduta del 29/01/2015;

Data informazione alle Organizzazioni Sindacali;

A voti unanimi

## DELIBERA

- 1) di approvare il Piano della qualità della prestazione organizzativa di A.R.T.E.A. e gli obiettivi strategici ivi contenuti, così come riportato nell'allegato "A" denominato "Piano della qualità della prestazione organizzativa 2015" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2) di approvare la Relazione descrittiva degli obiettivi prioritari dell'Agenzia in cui sono illustrati gli elementi di contesto rispetto ai quali si esplicano le attività e gli obiettivi prioritari per l'anno di riferimento, così come riportato nell'allegato "B" denominato "Relazione descrittiva 2015" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 3) di prevedere la possibilità di riformulare gli obiettivi di cui all'allegato Piano in dipendenza di eventuali mutamenti nel contesto esterno ed interno di riferimento (finanziario, economico ed organizzativo);
- 4) di specificare, nell'ambito dell'integrazione tra la normativa circa la Prevenzione della Corruzione, la Trasparenza e l'intero sistema della performance, che il verificarsi di comportamenti contrari a quanto stabilito entro la normativa citata saranno considerati quali criteri nell'ambito della valutazione della prestazione individuale;
- 5) di trasmettere all'Organismo Indipendente di Valutazione la presente delibera;
- 6) di disporre la pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia della presente delibera, completa degli allegati, al fine di garantire la necessaria trasparenza ed accessibilità della documentazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

La Dirigente Responsabile  
SIMONA VOLTERRANI

Il Direttore Generale  
ENRICO FAVI

Il Direttore Generale  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

*ART€A*

**PIANO DELLA QUALITA' DELLA  
PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA 2015**

**(ex art. 28 quinque del regolamento di attuazione della L.R. 1/2009)**

## **Indice Generale**

1. INTRODUZIONE.....	3
1.1 In breve – motivazioni e significato del Piano.....	3
2. QUADRO ORGANIZZATIVO.....	4
2.1 Agenzia Regionale toscana per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.): personale e risorse finanziarie.....	4
3. IL CICLO E L'ALBERO DELLA PERFORMANCE.....	10
3.1 Il ciclo di programmazione, misurazione e valutazione della performance.....	10
3.2 Albero della Performance e Obiettivi strategici.....	12
3.3. Linee guida per la definizione degli obiettivi operativi ed individuali.....	17
3.4. La valutazione del Direttore.....	19

## **1. INTRODUZIONE**

### ***1.1 In breve – motivazioni e significato del Piano***

Il 2015 costituisce per questa Agenzia il quarto anno di applicazione del nuovo sistema di valutazione della prestazione organizzativa, disciplinato dalla Regione Toscana con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 marzo 2010, n. 33/R ad oggetto “Regolamento di attuazione della Legge Regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione ed ordinamento del personale)”.

Il Piano si proietta su un orizzonte temporale triennale, viene approvato annualmente dalla Giunta Regionale ed è coerente con i contenuti, gli strumenti ed il ciclo dell'intera programmazione regionale. Il Piano rappresenta, inoltre, lo “scorrimento annuale” del Piano 2014, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 77 del 10/02/2014.

Con deliberazione di Giunta n. 314/2012 la Regione Toscana, al fine di garantire un'armonia di contenuti, ha definito per gli enti dipendenti indirizzi e modalità per la formulazione dei Piani della performance, ai quali ci siamo attenuti a partire dal Piano del 2013 approvato con Delibera di GR n. 203/2013.

Nel Piano, in coerenza con le funzioni stabilite dalla Legge istitutiva dell'Agenzia, e tenendo conto delle linee di indirizzo regionali, sono illustrati l'insieme degli obiettivi e dei risultati che l'Agenzia vuole perseguire nel prossimo triennio 2015-2017. Al suo interno troviamo, infatti, gli obiettivi strategici dell'Agenzia (triennali) e le conseguenti specificazioni (declinazione) degli stessi (annuali), gli indicatori e i valori attesi (target), ai fini della misurazione e valutazione dei risultati organizzativi dell'Agenzia e della Performance del Direttore.

Coerentemente con il Piano vengono poi sviluppati i Piani di lavoro dei Settori e gli obiettivi individuali dei dirigenti e, attraverso un processo a cascata, quelli del comparto: un sistema logico che consente il collegamento tra la qualità della prestazione individuale e la qualità della prestazione organizzativa dell'Agenzia.

Il presente Piano è suddiviso in due sezioni nelle quali vengono illustrati:

- il quadro organizzativo risultante al 31 dicembre 2014, confrontato, per sommi parametri, con quello valevole al termine dei due esercizi precedenti;
- il ciclo e l'albero della performance di ARTEA (fasi, strumenti a supporto del ciclo e attori coinvolti, le linee guida per la definizione degli obiettivi operativi ed individuali e la valutazione del Direttore);

## **2. QUADRO ORGANIZZATIVO**

### **2.1 Agenzia Regionale toscana per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.): personale e risorse finanziarie**

L'Agenzia è composta da due organi: il Direttore, nominato dal Presidente della Giunta regionale, ed il Collegio dei revisori dei conti composto da tre membri e nominato dal Consiglio regionale.

Da un punto di vista operativo l'Agenzia è articolata in sette strutture organizzative: la Direzione, con alle sue dirette dipendenze due Posizioni Organizzative, e n. 6 Settori.

Complessivamente risultano **in servizio presso l'Agenzia al 31/12/2014 n. 128 dipendenti** (compresi i dirigenti).

Nella seguente tabella è evidenziata la distribuzione del personale in servizio presso le strutture dell'Agenzia, con l'analogo quadro conoscitivo riferito al biennio precedente.

SETTORI	AI 31/12/2012			AI 31/12/2013			AI 31/12/2014		
	Comparto	Dirigenza	Totale	Comparto	Dirigenza	Totale	Comparto	Dirigenza	Totale
Direzione	9		9	8		8	8		8
Settore Affari Generali, Contabilizzazione e Controlli Aziendali integrati	24	1	25	18	1	19	17	1	18
Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali	15	1	16	16	1	17	16	1	17
Settore Aiuti diretti ed interventi di mercato	16	1	17	16	1	17	15	1	16
Settore Fondi strutturali e attuazione programmi reg.li in materia di sviluppo economico	35	1	36	35	1	36	30	1	31
Settore Anagrafe e sviluppo SIGC	14	1	15	16	1	17	17	1	18
Settore Gestione sistemi informatici e finanziari ed esecuzione pagamenti	15	1	16	19	1	20	19	1	20
<b>TOTALE</b>	<b>128</b>	<b>6</b>	<b>134</b>	<b>128</b>	<b>6</b>	<b>134</b>	<b>122</b>	<b>6</b>	<b>128</b>

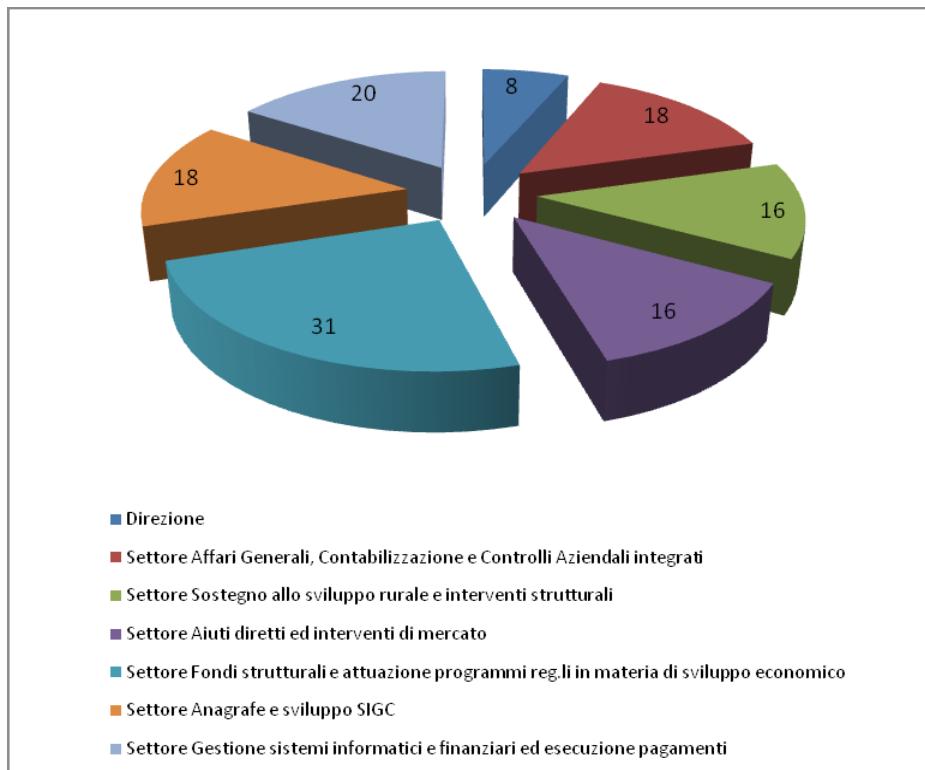
L'unico movimento di rilievo sulla distribuzione del personale fra le strutture interessa il Settore "Fondi strutturali e attuazione programmi regionali in materia di sviluppo economico" sul quale si concentra interamente la diminuzione del personale dell'Agenzia che passa dai 134 del 2013 ai 128 del 2014 (compresi i dirigenti). Fra questi permangono solo sette tempi determinati a fronte dei 32 al 31/12/2013. La Regione Toscana ha proceduto nel corso del 2014 all'assunzione di nuovo personale assegnato ad ARTEA che è andato a sostituire quasi interamente quello a tempo determinato.

Si evidenzia che la diminuzione del personale renderà assai pesante affrontare gli impegni consistenti che si prospettano nel 2015, anno segnato dalla fase di conclusione della vecchia programmazione 2007-2013 (raggiungimento obiettivi di

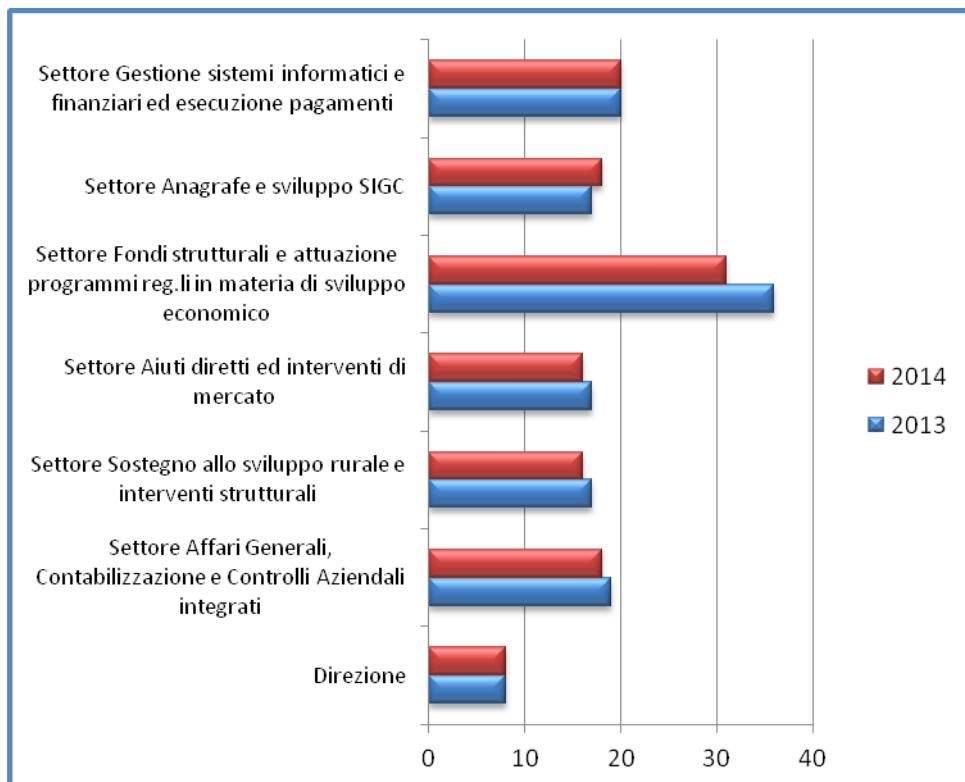
spesa) e avvio della nuova che rivoluzionerà gli aspetti gestionali (nuovi strumenti quali: fascicolo aziendale, piano culturale e procedimenti) e vedrà un intensificarsi dei controlli di condizionalità della nuova PAC.

Di seguito alcune rappresentazioni grafiche delle precedenti tabelle:

#### **Distribuzione personale dell'agenzia al 31/12/2014**



#### **Evoluzione della distribuzione del personale nei Settori dal 2013 al 2014.**



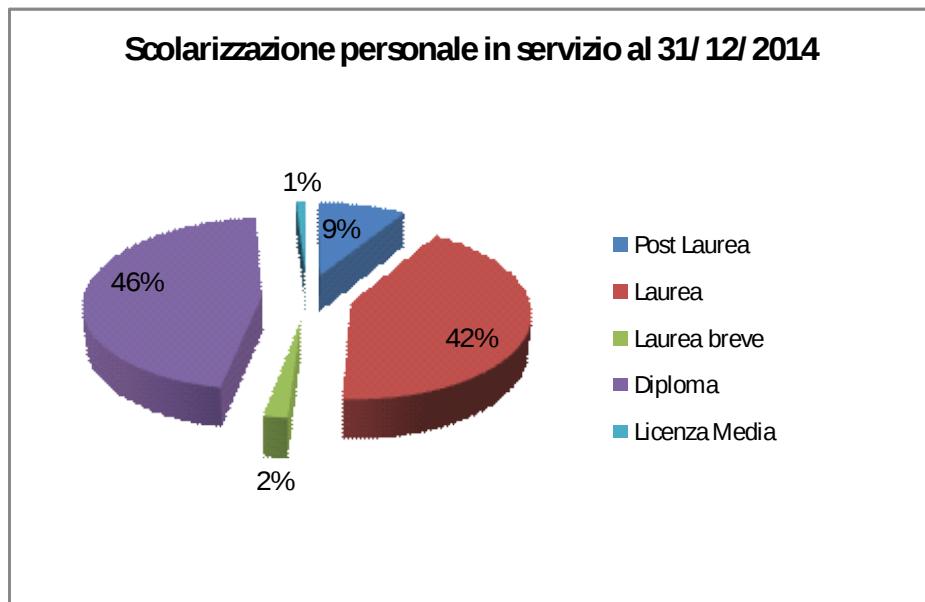
Dal punto di vista di genere, nel personale delle categorie si registra una preponderanza femminile (si veda, a fini esplicativi, la tabella che segue), che si attesta tra il 65 ed il 66% su un totale di dipendenti del comparto di 106, 128 e 122 nei tre anni esaminati. Mentre, per quanto riguarda il personale dirigenziale la situazione è del tutto paritaria.

Inquadramento	DISTRIBUZIONE PERSONALE PER INQUADRAMENTO E GENERE					
	AI 31/12/2012		AI 31/12/2013		AI 31/12/2014	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
Comparto	65%	35%	66%	34%	65%	35%
Dirigenza	50%	50%	50%	50%	50%	50%
<b>TOTALE</b>	<b>64%</b>	<b>36%</b>	<b>66%</b>	<b>34%</b>	<b>65%</b>	<b>35%</b>

Il livello di scolarizzazione risulta alto, come si legge nella tabella seguente, relativa ai titoli di studio, con una presenza pari al 53% di laureati ed al 46% di diplomati sul totale del personale ARTEA al 31.12.2014 (n. 128 dipendenti). Decisamente esigua la percentuale di titoli di studio inferiori.

Titolo di studio	SCOLARIZZAZIONE PERSONALE IN SERVIZIO		
	percentuale al 31/12/2012	percentuale al 31/12/2013	percentuale al 31/12/2014
Post Laurea	1%	4%	9%
Laurea	49%	46%	42%
Laurea breve	3%	3%	2%
Diploma	45%	45%	46%
Licenza Media	2%	2%	1%
Licenza Elementare	0	0	0

<b>TOTALE</b>	100,00%	100,00%	100,00%
---------------	---------	---------	---------



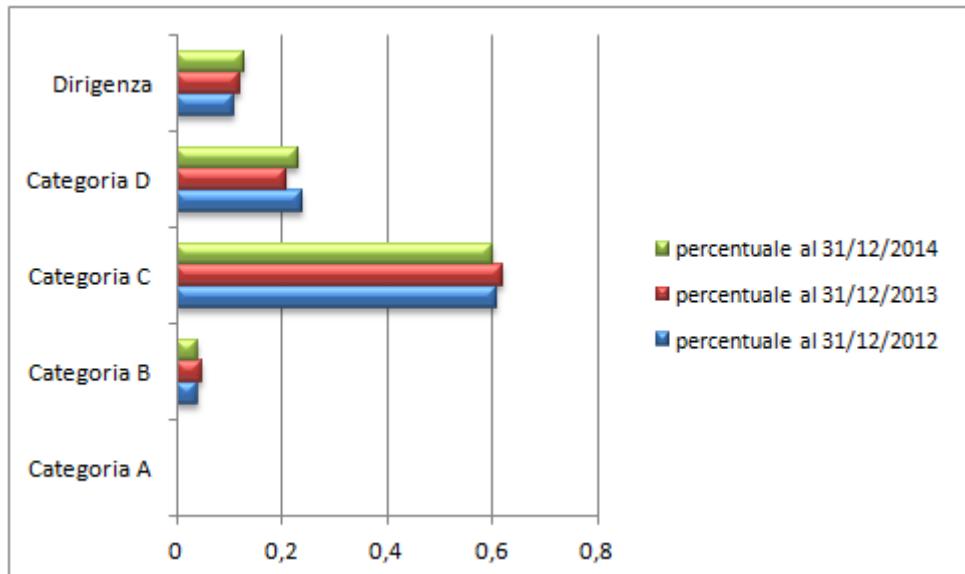
Un'analisi sulla **struttura del capitale umano** nella tabella che segue evidenzia alcuni **indicatori rilevanti** con i relativi valori assunti nel triennio 2012, 2013 e 2014, valori che mostrano come il fenomeno sia rimasto del tutto immutabile nel corso dell'ultimo triennio.

<b>STRUTTURA DEL CAPITALE UMANO</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Valore al 31/12/2012</b>	<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>Valore al 31/12/2014</b>
<i>Sommatoria età dipendenti/numero dipendenti</i>	43 anni	43 anni	42 anni
<i>Sommatoria anzianità dei dipendenti nell'ente/numero dipendenti</i>	6 anni	6 anni	6 anni
<i>Numero totale dipendenti/numero strutture dirigenziali</i>	19 dipendenti	19 dipendenti	18 dipendenti

Le spese di personale a Tempo Indeterminato e Determinato trovano allocazione sul bilancio regionale, in quanto il personale assegnato all'Agenzia è inquadrato dal 1 gennaio 2012 nel ruolo unico regionale sia per il comparto che per la dirigenza. Occorre precisare che il costo del personale a tempo determinato, è interamente coperto dalle risorse extra-funzionamento, provenienti dai fondi di finanziamento dei programmi comunitari e regionali gestiti da questa Agenzia. Nella tabella che segue la spesa complessiva per il personale, come comunicatoci dai competenti uffici regionali, viene ripartita in termini percentuali sulle varie categorie contrattuali.

<b>RIPARTIZIONE SPESA PERSONALE SULLE CATEGORIE DI INQUADRAMENTO</b>			
<b>Categoria di inquadramento</b>	<b>percentuale al 31/12/2012</b>	<b>percentuale al 31/12/2013</b>	<b>percentuale al 31/12/2014</b>

Categoria A	0	0	0%
Categoria B	4%	5%	4%
Categoria C	61%	62%	60%
Categoria D	24%	21%	23%
Dirigenza	11%	12%	13%
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>



Le **risorse finanziarie** di ARTEA si compongono di entrate derivanti dal contributo ordinario assegnato dalla Regione finalizzato al funzionamento dell'agenzia in senso stretto, che è determinato annualmente con Legge regionale di Bilancio (art. 20, comma 1 della L.R. 60/99). Si presume che il contributo resti invariato anche per le annualità 2016 e 2017.

Risorse finanziarie triennio 2014/2016		Spese correnti	Investimenti	Rimborso prestiti	Totale
<i>Contributo regionale risorse di funzionamento ai sensi della L.R. n. 78/2013 (bilancio previsione anno 2014 e pluriennale 2014-2016) e della Delibera n. 2 del 7/01/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio gestionale pluriennale 2014/2016</i>		1.148.400,0	0,0	0,0	
<i>Contributo regionale risorse di funzionamento ai sensi della L.R. n. 87/2014 (bilancio previsione anno 2015 e pluriennale 2015-2017) e della Delibera di Giunta n. 12 del 12/01/2015 di Bilancio gestionale autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio gestionale Pluriennale autorizzato-rio 2015/2017 - Bilancio gestionale 2015/2017 conoscitivo.</i>		1.148.400,0	0,0	0,0	
anno 2016		1.148.400,0			
<b>TOTALE</b>					
Risorse finanziarie triennio 2015/2017		Spese correnti	Investimenti	Rimborso prestiti	Totale

<i>Contributo regionale risorse di funzionamento ai sensi della legge regionale n. 87/2014 (bilancio previsione anno 2015 e pluriennale 2015-2017) e della Delibera di Giunta n. 12 del 12/01/2015 di Bilancio gestionale autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio gestionale Pluriennale autorizzatorio 2015/2017 - Bilancio gestionale 2015/2017 conoscitivo.</i>	1.148.400,0	0,0	0,0	
(anno 2016)	1.148.400,0			
(anno 2017)	1.148.400,0			
<b>TOTALE</b>				

Ad ARTEA vengono inoltre trasferite risorse vincolate destinate al finanziamento di specifiche attività previste dalla legislazione regionale (es. Convenzione CAA, appalti, controlli etc.), i cui importi al momento non sono definiti poiché discendenti, generalmente, da atti di programmazione regionale (o nazionale) non ancora approvati.

Si tratta dei contributi in materia di:

**P.R.A.F. 2014** (ex L.R. 11/98 e succ. mod. e int.):

- Contributi finanziari in favore dei CAA per lo svolgimento delle attività di assistenza procedimentale in favore di Province, Unioni di Comuni Montani ed ARTEA di cui alla LR 11/98.
- Assistenza tecnica: attività di controllo svolte all'Organismo Pagatore Regionale ARTEA

- **POR CReO FESR 2007/2013** – Assistenza tecnica

- **PAR FAS 2007-2013** - Assistenza tecnica. Impegno di spesa a favore di Artea per risorse aggiuntive per lo svolgimento delle attività di controllo e pagamento

- **PSR 2007-2013** Assistenza tecnica

- **Contributo AGEA 2014** – Convenzione AGEA-ARTEA per la gestione del fascicolo aziendale

- **Contributo MiPAAF** - Convenzione Mipaaf-Artea

- **Contributo Reg. (CE) 1290/2005** trattenuta forfettaria su recuperi

- **Convenzione ARTEA/Cassa di risparmio Lucca Pisa Livorno** (banca Tesoriera)

### **3. IL CICLO E L'ALBERO DELLA PERFORMANCE**

#### ***3.1 Il ciclo di programmazione, misurazione e valutazione della performance***

Il processo di misurazione e valutazione della *performance* è articolato in varie fasi e nel rispetto degli obiettivi previsti dalla legislazione in materia, l'articolazione del ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi :

- a) Fase di pianificazione strategica con definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei rispettivi indicatori e nella quale viene identificata la performance dell'amministrazione;
- b) Fase di programmazione e controllo; riguarda le attività che l'amministrazione pone in essere per definire il collegamento tra risorse e risultati in relazione a ciascun obiettivo. Si tratta di una traduzione operativa della performance dell'amministrazione in termini di obiettivi ed indicatori utili al controllo ed al conseguimento degli stessi;
- c) Fase di misurazione e valutazione della performance organizzativa, costituita da attività che l'ente mette in atto per tradurre i propri obiettivi in set di indicatori monitorabili così da seguire nel tempo l'andamento dei valori assunti mediante predisposizione di report;
- d) Fase di performance individuale e gestione delle risorse umane, rappresentata dalla definizione degli obiettivi che vengono assegnati ai responsabili di unità organizzativa ed al personale con la successiva valutazione degli stessi;
- e) Fase di rendicontazione e trasparenza dei risultati nella quale l'ente mette in atto attività che rappresentino il livello di performance raggiunto.

Le suddette fasi sono scandite da scadenze temporali che garantiscano da un lato il rispetto della programmazione degli obiettivi dell'Agenzia e degli obiettivi individuali e, dall'altro, la misurazione e la rendicontazione dei risultati, nell'ottica di una stretta correlazione tra obiettivi. La Regione Toscana, con delibera di Giunta regionale n. 77 del 10/02/2014 ha disposto anche per gli Enti dipendenti la tempistica da seguire per l'invio della *Relazione del Direttore sul conseguimento degli obiettivi strategici* (entro primo bimestre anno successivo a quello di riferimento) e della *Relazione sulla Qualità della Prestazione Organizzativa* (entro il 30 aprile di ciascun anno successivo a quello di riferimento), alle competenti strutture regionali ed all'O.I.V..

Gli strumenti a supporto del ciclo di gestione del sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione, volti a definire in un quadro organico degli obiettivi dell'ente e degli obiettivi individuali, sono:

- Piano della qualità della prestazione organizzativa: individuazione degli obiettivi strategici dell'Ente e del Direttore (Programma di direzione generale);
- Piano dei settori: dette unità organizzative esplicitano i propri obiettivi, indicatori, valori target e linee di azione per l'esercizio successivo derivandoli direttamente dal Programma di Direzione Generale;
- Schede di assegnazione obiettivi individuali ai dirigenti, al personale titolare di posizione organizzativa e al personale del comparto: individuazione degli obiettivi e dei comportamenti che saranno oggetto di valutazione per misurare la qualità della

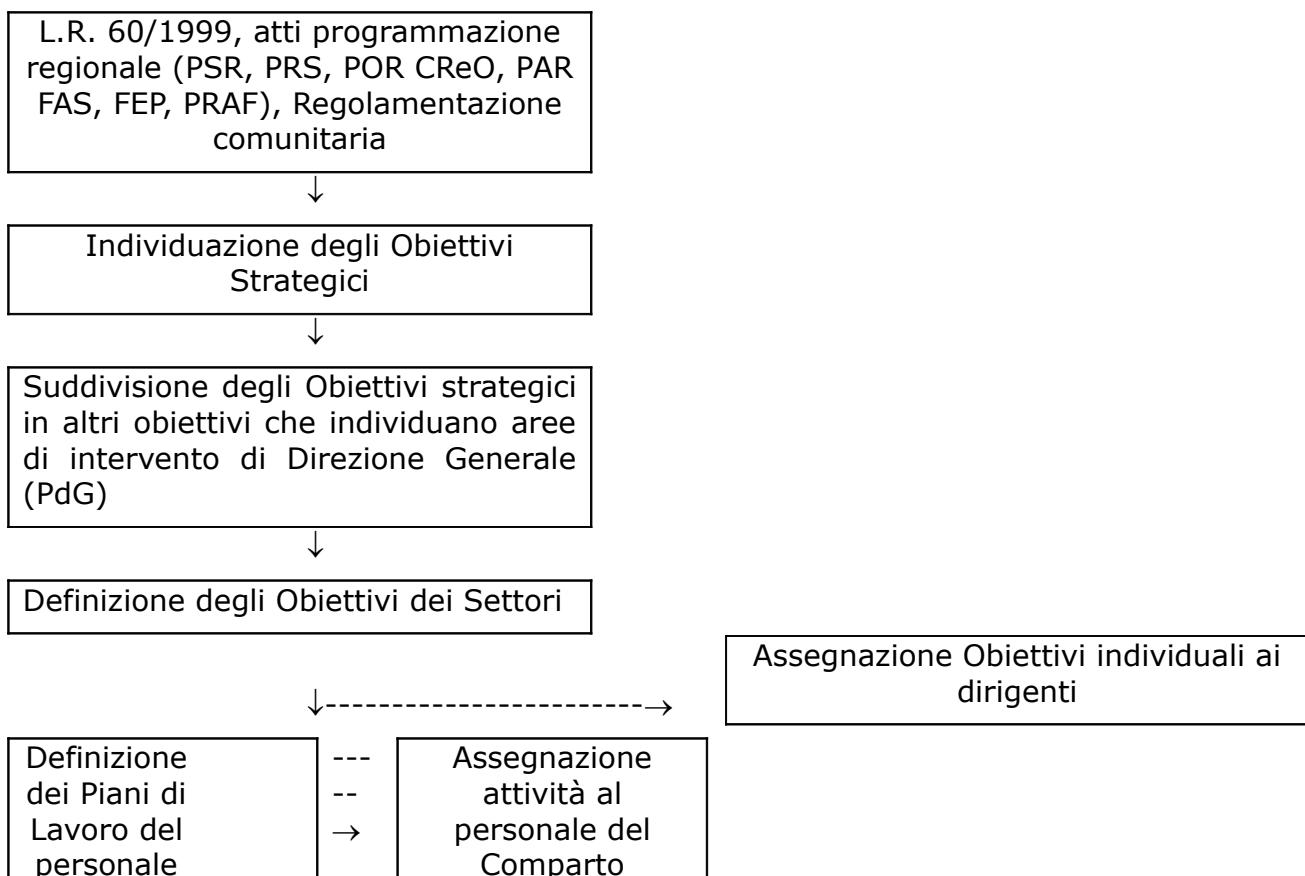
prestazione individuale.

Gli attori coinvolti nel ciclo della performance sono:

- la Giunta regionale che valuta il Direttore su proposta dell'O.I.V.;
- l'O.I.V. che garantisce la correttezza dei processi, propone annualmente la valutazione del Direttore e valida la Relazione sulla Qualità della Prestazione Organizzativa;
- il Direttore che valuta i Dirigenti, le Posizioni organizzative di diretto riferimento, ed il personale assegnato;
- i Dirigenti che valutano le Posizioni organizzative di diretto riferimento ed il personale assegnato.

### **3.2 Albero della Performance e Obiettivi strategici**

Al fine di attuare concretamente il proprio mandato istituzionale, missione, obiettivi strategici e piani d'azione l'Agenzia ha elaborato una mappa logica rappresentata dall'albero della performance che fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione, dal quale, con la declinazione degli obiettivi, scaturisce un processo progressivo cosiddetto "a cascata" (cfr. figura) che consente la riconduzione di ciascun atto/attività svolta a livello dell'agenzia ad uno specifico obiettivo pluriennale.



L'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura ARTEA (istituita con L.R. 60/1999) è un ente dipendente della Regione Toscana che gode di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale.

Nata come Organismo Pagatore in agricoltura della Regione Toscana riconosciuto per la liquidazione dei fondi FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) è diventata nel tempo anche Organismo Intermedio per la gestione ed il pagamento dei contributi comunitari non agricoli quali il POR CReO Fesr, il PAR Fondo Aree Sottoutilizzate (programmazione 2007/2013), il Fondo Europeo per la Pesca FEP, e organismo che gestisce altri fondi regionali nel settore lavoro, formazione e scuola. Le attività legate alla gestione dei fondi non agricoli, sono state meglio definite nella legge di riforma (LR 66/2011 "Finanziaria regionale per il 2012) che ha inoltre disposto l'ingresso dei dipendenti di ARTEA nel ruolo unico regionale dal 1 gennaio 2012.

Attualmente, sulla base delle disposizioni dell'art. 2 della legge istitutiva (L.R.

60/1999) le competenze di ARTEA sono le seguenti:

- funzione di **Organismo Pagatore in agricoltura**, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005 (Regolamento del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune (comma 1);
  - gestione **Anagrafe regionale delle aziende agricole** di cui all'articolo 3 della L.R. 23/2000 e dei procedimenti amministrativi ad essa connessi;
  - **pagamento dei programmi regionali e comunitari in agricoltura** sulla base di quanto stabilito negli strumenti di programmazione regionale: P.R.A.F.;
  - **Organismo Intermedio di programmi regionali e comunitari non agricoli** per le funzioni di controllo e pagamento del Fondo europeo FESR, relativo alla gestione del POR CReO, del Fondo nazionale FAS relativo allo sviluppo delle aree sottoutilizzate e del Fondo europeo FEP relativo al sostegno della Pesca marittima ed acquacoltura.
- In coerenza dunque con il mandato istituzionale di cui sopra, i tre Obiettivi Strategici individuati l'anno scorso vengono confermati anche per il 2015 trattandosi di obiettivi a carattere triennale, e che costituiscono le aree di intervento cardine in cui si esplica l'azione di questa Agenzia.

Il **primo** è strettamente collegato al ruolo svolto dall'Agenzia quale soggetto finale che realizza gli obiettivi regionali che comportano l'erogazione di risorse finanziarie sui principali programmi comunitari, nazionali e regionali ed è quindi fortemente correlato all'Ob. Strategico regionale n. 1 "Dinamismo e competitività dell'economia toscana" così come gli altri, nn. 2, 3, 4, 5 e 6, che riguardano azioni rivolte allo sviluppo e al sostentamento del tessuto economico toscano.

Il **secondo** è legato al ruolo svolto dal Sistema Informativo dell'Agenzia, nel quale è presente l'anagrafica di tutte le aziende agricole ed extra-agricole toscane che a qualunque titolo accedono ai finanziamenti, nella direzione di un continuo processo di semplificazione amministrativa e pertanto la sua centralità realizza una perfetta sinergia con gli obiettivi strategici regionali di cui sopra oltre all'obiettivo n. 8.

Infine il **terzo** Obiettivo coinvolge l'intera struttura e si caratterizza per un impatto trasversale su tutte le attività che incidono sui costi di funzionamento in linea con quanto richiede la Regione stessa agli enti dipendenti.

Al fine di misurare l'efficacia dell'azione amministrativa nei confronti dei bisogni espressi dagli *stakeholder* (o portatori di interessi) per ciascun obiettivo strategico sono stati individuati i relativi **indicatori di outcome** rappresentativi dell'impatto finale dell'azione amministrativa dal punto di vista dell'utente del servizio e, più in generale, degli *stakeholder*.

Nella tabella seguente sono riportati, per ciascun obiettivo strategico, il set di indicatori di *outcome* individuati in termini di:

- significato dell'indicatore;
- modalità di calcolo;
- valore relativo al fenomeno oggetto di misurazione rilevato nel triennio precedente. Tale valore indica la base di riferimento per la verifica dell'andamento futuro;
- fonte;
- valore target per il triennio di riferimento;
- modalità di costruzione, ovvero metodologia utilizzata per la definizione dei valori target;

INDICATORI DI OUTCOME												
Obiettivi strategici	Significato	Modalità di calcolo Numeratore/ Denominatore	Valori di riferimento (triennio precedente)		Benchmark (ove disponibile)					Valori target 2015/2017 o periodo di programmazione		Fonte
					Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto	Italia	Valore	Modalità di costruzione	
1. Correttezza e celerità dei pagamenti per le funzioni di Organismo Pagatore ed Organismo Intermedio	Misura la capacità di erogazione del fondo FEASR Sviluppo Rurale (solo quota UE)	percentuale spesa nell'anno rispetto al target della CE	2012	104,87%	115,30%	130,96%	105,73%	136,57%	109,95%	2015 2016 2017	analisi ad hoc su target disimpegno	Rete Rurale Nazionale
			2013	102,31%	111,58%	124,18%	102,66%	119,94%	105,73%			
			2014	103,83%	110,78%	115,51%	101,59%	112,62%	103,60%			
2. Semplificazione amministrativa: informatizzazione dei procedimenti mediante l'Anagrafe regionale delle aziende	Misura il livello di continuità dei servizi nei confronti dell'utenza online	giorni con interruzione servizi erogati dal data center ARTEA/365	2012	2 giorni	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	quota contenuta entro 1,5% (5 giorni)	dato calcolato sulla base delle schedature dei guasti o manutenzione dei sistemi centrali	Registrazione agli atti del Settore responsabile della Sicurezza Informatica
			2013	2 giorni	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.			
			2014	1,5 giorni	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.			
	Misura la velocità di risposta alle aziende agricole sui procedimenti UMA	numero procedimenti in 3gg/procedimenti totali	2012	99%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2015 99% 2016 99% 2017 99%	conteggio da Sistema Informativo	Banca dati ARTEA
			2013	99%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.			
			2014	99%	0%	95%	95%	99%	n.d.			
	Misura autonomia aziende toscane che accedono all'anagrafe	percentuale domande firmate digitalmente	2012	32,70%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2015 42% 2016 44% 2017 46%	conteggio da Sistema Informativo	Banca dati ARTEA
			2013	37,60%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.			
			2014	40,10%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.			
3. Una PA trasparente e leggera: innovazione, semplificazione, contenimento della spesa	Misura il grado di soddisfazione degli utenti che accedono al Sistema Informativo ARTEA	media del punteggio da 0 a 10	2012	5,97	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2015 2016 2017	conteggio da Sistema Informativo	Banca dati ARTEA
			2013	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.			
			2014	6,18	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.			

Le **principalì modalità di costruzione del valore atteso** riportate nella tabella e maggiormente utilizzate sono sintetizzabili come segue:

- ❖ **su base di *dati storici***, tramite l'analisi dell'andamento del fenomeno oggetto di misurazione in un arco temporale significativo e precedente all'anno di riferimento e alla proiezione di tale trend sulla realtà regionale;
- ❖ **sulla base di *analisi ad hoc***, ovvero di ricerche personalizzate che, sviluppate attraverso analisi qualitative, quantitative o miste, su fenomeni direttamente o indirettamente collegati all'oggetto di indagine ne individua il trend futuro;
- ❖ **in base ad *obiettivi di livello superiore*** e quindi prevedendo la definizione del valore target in modo strettamente collegato e dipendente dal valore atteso attribuito ad obiettivi di strutture di livello superiore.



Gli **Obiettivi strategici** dell'Agenzia, nella logica "a cascata", sono stati suddivisi in altri obiettivi che individuano gli ambiti di intervento della Direzione, i quali forniscono una guida per i Settori nella definizione degli obiettivi di propria competenza.

Per ogni obiettivo della Direzione, che discende da quelli strategici, sono stati individuati i risultati attesi e gli indicatori, con i relativi valori target per l'anno 2015 e l'indicazione del valore iniziale riferito all'anno precedente, al fine di misurare non solo l'efficacia delle azioni programmate nell'anno, ma verificare se gli obiettivi posti sono da considerarsi sfidanti rispetto al 2014. Sarà la misurazione di tali indicatori che esprimerà il livello di raggiungimento degli obiettivi strategici.

Nella tabella seguente è riportata la declinazione degli obiettivi e l'individuazione dei relativi indicatori.

**AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**

I	OBIETTIVI STRATEGICI	DECLINAZIONE OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI E INDICATORI							COLLEGAMENTO POPO REGIONE O CON IL PROGRAMMA/PIANO DI ATTIVITA'
			Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2015	Valore target 2016 – 2017	Peso %	Eventuale benchmark	
1. Correttezza e celerità dei pagamenti per le funzioni di Organismo Pagatore ed Organismo Intermedio	ORGANISMO PAGATORE: Garantire l'effettuazione dei controlli e dei procedimenti relativi alla gestione del Fondo FEAGA, assicurando il rispetto della tempistica e l'utilizzo dei fondi assegnati	utilizzo fondo disponibile sia per R.P.U. che O.C.M.	fondi utilizzati/fondi disponibili	100,00%	96%	98%	15%			Obiettivo Strategico regionale n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 in quanto riguardano azioni rivolte allo sviluppo e al sostentamento del tessuto economico toscano
		utilizzo totale fondo FEASR	spesa effettuata/importo minimo per evitare disimpegno anno 2014	104,11%	100%	n.c.	15%	ARTEA 103,83% O.P. AGREA 110,78% O.P. Piemonte 101,59% O.P. Lombardia 115,51% O.P. Veneto 112,62%	l'importo minimo di spesa per evitare il disimpegno nell'anno 2014 è stato superato di 28,8 milioni utilizzando i fondi riferiti all'intero periodo di programmazione	
	ORGANISMO INTERMEDIO: Fondo FESR utilizzo totale fondi assegnati per la programmazione POR CReO 2007/13	utilizzo totale fondo FESR	spesa certificata/disponibilità POR 2007/13	89,14%	100%	assente	10%			
	ORGANISMO INTERMEDIO: Attività di controllo e pagamento dei contributi sui fondi PAR FAS	effettuazione controlli per spese pervenute al 1/10/2015	domande presentate entro il 1/10/2015/istruttorie definite	93,67%	92%	100%	8%			
2. Semplificazione Amministrativa: informazionizzazione e dei procedimenti mediante l'Anagrafe regionale delle aziende	Gestione informatizzata dei procedimenti non inerenti i pagamenti (dichiarazioni di raccolta uve, produzione vino, rivendicazione DOP/IGP, giacenza vino, schedario vitivinicolo, UMA, Biologico, Relazione agrituristica IAP, PRAF, vivaismo viticolo, RUP, verbale di controllo ODC)	tempi di risposta media inferiore a 3 gg	numero richieste espletate entro 3 gg lav./numero richieste totali	99,99%	99%	99%	10%	O.P. AGREA 0% (richieste evase in 7-30 gg) O.P. Piemonte 95% O.P. Veneto 99% O.P. Lombardia 95%	Il benchmark si propone sul procedimento UMA poiché principale procedimento che gli OO.PP/Regioni gestiscono con modalità analoghe	Obiettivo Strategico regionale n. 8
	Definizione nuovi procedimenti su Anagrafe Regionale (Schedario olivicolo, Sistema Informativo Biologico SIB, PAN, estensione RUC, Banca della terra)	definizione nuovi procedimenti Anagrafe	procedimenti correttamente operativi/nuovi procedimenti	assente	90%	95%	8%			Obiettivo Strategico regionale n. 8
	Supporto alla definizione della nuova programmazione e adeguamento della piattaforma informatica e dei procedimenti alla nuova programmazione 2014/20	definizione nuovi procedimenti PSR, RPU e OCM 2014/20	procedimenti modificati/procedimenti attivabili	20%	100%	100%	8%			Obiettivo Strategico regionale n. 8
3. Una PA trasparente e leggera: innovazione, semplificazione, contenimento della spesa	Miglioramento e tempestivo aggiornamento strumenti di comunicazione, informazione e trasparenza (sito, nuovi strumenti informatici di relazione con soggetti esterni, URP, gestione utenze)	buon funzionamento del sistema informatico (indagine customer satisfaction)	n. questionari compilati e % utenti soddisfatti	1.027 77%	1.100 77%	1.200 77%	8%			Obiettivo Strategico regionale n. 8
	Valorizzazione del sistema di controllo interno tramite la predisposizione di audit, verifiche e gestione dei relativi esiti e supporto agli organismi esterni di certificazione e di audit	risultanze positive certificazione dei conti	valutazione media certificatore su fondi FEAGA e FEASR	assenza valutazioni negative. Voto medio >di 3,48	assenza valutazioni negative. Voto medio >di 3,48	assenza valutazioni negative. Voto medio >di 3,48	8%			Obiettivo Strategico regionale n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 in quanto riguardano azioni rivolte allo sviluppo e al sostentamento del tessuto economico toscano
	Accorpamento uffici dell'Agenzia per razionalizzazione impianti e spese di gestione	accorpamento uffici miglioramento interconnettività	operatività uffici nuova sede	assente	ott-15		5%			Obiettivo Strategico regionale n. 8

### **3.3. Linee guida per la definizione degli obiettivi operativi ed individuali**

La definizione degli obiettivi operativi ed individuali devono presentare quegli elementi qualificanti previsti dal Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1/2009 all'art. 28 quater che al Capo III bis dispone in merito alla Valutazione del personale:

- essere **rilevanti e pertinenti** rispetto alla soddisfazione dei bisogni finali dei soggetti esterni destinatari dell'azione amministrativa, alla missione istituzionale, alle strategie dell'Agenzia;
- essere **specifici e misurabili**, consentendo la verifica dell'avvenuta realizzazione mediante uno o più indicatori sintetici di risultato;
- essere tali da **determinare un miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi**;
- essere **riferibili ad un arco temporale determinato** (di norma pari ad un anno);
- essere **commisurati a eventuali valori di riferimento** derivanti da standard definiti e da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- essere **confrontabili nel tempo**;
- essere **correlati alla quantità e qualità delle risorse** a disposizione;
- essere **articolati in fasi di avanzamento** con una loro tempistica;
- prevedere un **responsabile di obiettivo**.

Gli stessi obiettivi saranno definiti, per la maggior parte, secondo la logica a cascata in base alla quale dagli obiettivi di livello superiore discendono quelli da assegnare alla struttura di livello inferiore. Un legame che permette di mappare completamente le attività effettuate da tutte le strutture, in modo tale da ricondurre la parte più significativa e sfidante dell'azione amministrativa al conseguimento degli obiettivi della Direzione. A questo saranno aggiunti per ogni struttura gli obiettivi non indicati nel presente PQPO e riferiti prevalentemente ad attività di carattere ordinario, comunque rilevante.

Inoltre gli obiettivi dovranno essere continuamente monitorati al fine di controllarne il livello di conseguimento e anche l'eventuale necessità di aggiornamento e/o modifica degli stessi in corso di gestione, in relazione all'evolversi delle esigenze gestionali e organizzative dell'agenzia. In tal modo si scongiura il disallineamento tra sistema di pianificazione e monitoraggio della performance e i cambiamenti organizzativi.

Nella definizione degli obiettivi si è tenuto conto, quest'anno, del necessario collegamento tra **performance e prevenzione della corruzione**, secondo i canoni previsti entro il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione deve rappresentare la buona prassi" per l'effettuazione delle attività di ARTEA.

Per i dirigenti il controllo sull'attuazione e sul rispetto dei codici e degli altri strumenti di integrità adottati dall'Amministrazione costituisce una priorità, sottoposta a verifica e supervisione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione, secondo quanto previsto dal comma 6 articolo 54 del D.Lgs. 165/2001 e dall'articolo 14, comma 4 lettera e), del D.Lgs. 150/2009, che ne terrà conto nella sua proposta di valutazione. In un'ottica, infine, di massima integrazione e coerenza tra il ciclo della performance e la normativa sulla prevenzione della corruzione il Responsabile anticorruzione coordinerà le verifiche tese ad assicurare che gli obiettivi individuati siano in linea con

le prescrizioni derivanti dal PTPC.

### **3.4. La valutazione del Direttore**

La valutazione del Direttore dell'Agenzia, come esplicitato nella delibera di Giunta Regionale n. 689/2013, e come disciplinato dal piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2014 della Regione Toscana, avverrà a consuntivo annuale sulla base di una relazione esplicativa circa l'attività effettuata e finalizzata al conseguimento degli obiettivi fissati nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa.

Tale relazione dovrà essere inviata, entro il primo bimestre dell'esercizio successivo a quello di riferimento, oltre che alla Direzione regionale competente, all'Organismo Indipendente di Valutazione che, una volta effettuati i necessari riscontri ed eventualmente assunte le ulteriori informazioni integrative, provvederà a formulare una proposta di valutazione alla Giunta regionale (a norma della deliberazione G.R. n. 727/2011).

Spetterà alla Giunta Regionale, con propria deliberazione, effettuare la definitiva valutazione.

## ILLUSTRAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'ARTEA PER L'ANNO 2015

Tabella 1

<b>Obiettivo/Risultato atteso</b> ORGANISMO PAGATORE: Garantire l'effettuazione dei controlli e dei procedimenti relativi alla gestione del Fondo FEAGA, assicurando il rispetto della tempistica e l'utilizzo dei fondi assegnati		
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>	<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>	<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
<p>L'obiettivo è relativo al pieno utilizzo delle risorse disponibili per l'agricoltura in Toscana sul fondo FEAGA. Il fondo è suddiviso in due linee, una finanzia il Regime di Pagamento Unico e l'art. 68 che riconosce agli agricoltori un premio (in genere ad ettaro) in regime disaccoppiato o accoppiato, l'altro finanzia le Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) fra le quali quella relativa al Vitivinicolo la più importante per la Toscana. I procedimenti sono tutti di competenza ARTEA e le disposizioni comunitarie esigono l'effettuazione di controlli amministrativi sul 100% dei procedimenti e controlli in loco sul 1% per l'RPU e sul 100% per l'OCM. Nel corso del 2015 dovrà essere applicata la nuova normativa comunitaria che presenta rilevanti difficoltà per gli aspetti relativi a nuove disposizioni e controlli inseriti.</p>	<p>L'indicatore costituito dal rapporto fra fondi utilizzati e fondi disponibili è calcolato al 15/10/2015 sulla base delle rendicontazioni alla Commissione Europea</p>	<p>Il valore target indicato 96% è estremamente elevato in quanto dal 2015 vi saranno sulla gestione del FEAGA importanti novità applicative. Il valore del target è, tra l'altro, inevitabilmente condizionato da fattori esterni, quali le inadempienze di alcune aziende, il blocco dei pagamenti per indagini giudiziarie, il ritardo nella trasmissione dei fondi da parte del Ministero del tesoro etc.. Tali problematiche possono essere risolte con un rilevante intervento di supporto amministrativo da parte di ARTEA. Al valore target sarà detratta la percentuale di pagamenti non considerata valida dagli Enti di Certificazione.</p>
<b>Altre DG/Aree di Coordinamento coinvolte nel risultato atteso</b>		
<b>Note:</b>		

Tabella 2

<b>Obiettivo/Risultato atteso:</b> ORGANISMO PAGATORE: Fondo FEASR - utilizzo totale dei fondi assegnati per la programmazione PSR 2007-13 compreso acconto		
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>	<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>	<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il fondo europeo FEASR finanzia l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 per la Toscana. Il fondo è soggetto alla regola del disimpegno automatico (n+2) definita dai regolamenti comunitari. Questo obbliga gli Organismi Pagatori nazionali e regionali a spendere tutti i fondi assegnati nei 2 anni successivi. Nel caso specifico devono essere spesi tutti i fondi assegnati, pari a complessivi € 870 milioni, a fronte di uno speso al 31/12/14 di circa 700 milioni. Il fondo è gestito interamente da ARTEA per l'attività di assegnazione dei fondi, controllo e pagamento. Alcune di queste funzioni su determinate linee sono svolte dagli enti locali o dagli uffici regionali. Tutti i procedimenti sono sottoposti a controllo amministrativo sul 100% e a controllo in loco del 5%. I beneficiari sono indicativamente 13000. L'attività è soggetta a controllo interno, audit Organi Comunitari e Certificazione dei Conti	L'indicatore è costituito dal rapporto fra spesa effettuata e target 2015 ed è calcolato al 31/12/15 sulla base delle rendicontazioni inviate e ratificate dalla Commissione europea.	Il valore target indicato è del 100% estremamente sfidante, ma necessario per il recupero dell'acconto iniziale di 58 milioni di euro concesso dalla U. E.. E' chiaramente condizionato da fattori esterni, quali la presentazione di rendicontazioni da parte delle Aziende, l'operatività degli Enti locali e degli uffici regionali. Al valore target sarà detratta la percentuale di pagamenti non considerata valida dagli Enti di certificazione.
<b>Altre DG/Aree di Coordinamento coinvolte nel risultato atteso</b> DG Competitività del Sistema regionale e sviluppo delle competenze – AREA Coordinamento Sviluppo Rurale		
<b>Note:</b> Sono coinvolti anche gli Enti locali (in particolare Province e Unione dei Comuni), i GAL (gruppi di Azione Locale) ed i CAA (centri autorizzati di assistenza agricola)		

Tabella 3

<b>Obiettivo/Risultato atteso:</b> ORGANISMO INTERMEDI: Fondo FESR utilizzo totale fondi assegnati per programmazione POR CReO 2007/13		
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>	<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>	<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
<p>Il fondo FESR finanzia l'attuazione del Programma Regionale POR CReO 07/13 relativo al supporto alle imprese artigianali e industriali, allo sviluppo e alla ricerca e alla realizzazione/adeguamento delle infrastrutture. Anche questo fondo è soggetto alla regola del disimpegno automatico (n+2) definito dai regolamenti comunitari. ARTEA ha competenza relativamente alle fasi di controllo, pagamento e monitoraggio sulla maggior parte delle misure.</p> <p>Il risultato atteso è il completo utilizzo dei fondi</p>	<p>L'indicatore è costituito dal rapporto fra la spesa certificata e la disponibilità del POR 07/13. L'indicatore è calcolato sulla base delle rendicontazioni inviate all'Organismo di Certificazione.</p>	<p>Il valore target indicato è l'utilizzo di tutti i fondi assegnati sul POR. E' chiaramente condizionato da fattori esterni quali l'acquisizione di documentazione da organi nazionali (INPS, Prefetture, Equitalia, etc..), il parere di determinati uffici competenti e altro.</p>
<p><b>Altre DG/Aree di Coordinamento coinvolte nel risultato atteso</b></p> <p>DG Competitività del Sistema regionale e sviluppo delle competenze– Società Sviluppo Toscana S.p.A.</p>		
<p><b>Note:</b></p>		

Tabella 4

<b>Obiettivo/Risultato atteso:</b> ORGANISMO INTERMEDIo: Attività di controllo e pagamento dei contributi sui fondi PAR FAS		
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>	<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>	<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il fondo nazionale PAR FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate), relativo al finanziamento di interventi in Toscana per infrastrutture e aiuti alle imprese, non è soggetto a normative specifiche di disimpegno, ma essendo rivolto prevalentemente a Comuni ed Enti Pubblici territoriali trova importanti limitazioni nelle disposizioni nazionali relative al patto di stabilità. Il controllo che viene effettuato è relativo alle rendicontazioni presentate e alle procedure adottate per appalti, affidamenti etc..	L'indicatore è costituito dal rapporto fra domande presentate entro il 01/10/2015 e le istruttorie definite. E' calcolato sulla base delle rendicontazioni inviate all'Organismo di Certificazione e delle informazioni deducibili dal Sistema Informativo di ARTEA.	Il valore target indicato è del 92% ed è estremamente sfidante, in quanto nel 2014 il valore raggiunto è stato INFERIORE Tra l'altro si prevede un consistente aumento delle domande di pagamento presentate con un ulteriore impegno in termini di controlli.
<b>Altre DG/Aree di Coordinamento coinvolte nel risultato atteso</b> DG Presidenza– Società Sviluppo Toscana S.p.A.		
<b>Note:</b>		

Tabella 5

<b>Obiettivo/Risultato atteso:</b> ORGANISMO INTERMEDIo: Effettuazione controllo e pagamento altri fondi (FEP, PRAF, etc.)		
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>	<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>	<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
<p>Il Fondo Europeo della Pesca (FEP) è soggetto alla regola comunitaria dell'n+2 relativa al disimpegno automatico. ARTEA svolge funzioni di controllo e pagamento. I beneficiari sono mediamente 50/anno.</p> <p>Il Programma Agricolo Forestale Regionale (PRAF) finanzia con fondi regionali, attività nel settore agro-forestale.</p> <p>ARTEA svolge funzioni di controllo finanziario e pagamento. I beneficiari sono circa 1500/anno</p>	<p>L'indicatore è riferito al pieno utilizzo dei fondi disponibili sul fondo comunitario in oggetto. I dati sono dedotti dal Sistema di certificazione della spesa.</p>	<p>Il valore target indicato è del 100% ed è fortemente condizionato da fattori esterni quali la disponibilità di risorse regionali, l'acquisizione di documentazione da parte di Organi nazionali etc.</p>
<b>Altre DG/Aree di Coordinamento coinvolte nel risultato atteso</b>		
DG Competitività del Sistema regionale e sviluppo delle competenze –Area Coordinamento Sviluppo Rurale		
<b>Note:</b>		

Tabella 6

<b>Obiettivo/Risultato atteso:</b> Gestione informatizzata dei procedimenti non inerenti i pagamenti (dichiarazioni di raccolta uve, produzione vino, rivendicazione DOP/IGP, giacenza vino, schedario vitivinicolo, UMA, Biologico, Relazione agrituristica IAP, PRAF, vivaismo viticolo, RUP, verbale di controllo ODC)		
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>	<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>	<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
<p>Nell'ambito del Sistema Informativo ARTEA sono gestiti una pluralità di procedimenti relativi al rilascio di autorizzazioni previste da norme nazionali o regionali. Tali procedimenti, prima gestiti in cartaceo da una pluralità di Enti (Comuni, Province, Camere di Commercio e altro) hanno sempre comportato un forte aggravio burocratico per le imprese. L'informatizzazione ha consentito una drastica riduzione dei tempi di risposta (da mesi a 1-2 giorni). Il numero complessivo di procedimenti è di circa 100.000/anno. I procedimenti devono essere costantemente aggiornati e monitorati sul sistema, e implementati in caso di modifiche normative o regolamentari. E' inoltre costantemente fornita assistenza agli utenti.</p>	<p>L'indicatore è relativo ai tempi di risposta e dato dal rapporto fra il numero delle richieste espletate entro i 3 gg. e dal numero delle richieste totali. Viene calcolato direttamente dal Sistema Informativo di ARTEA.</p>	<p>Il valore target proposto è del 99% avvicinandosi alla totalità e mantiene il risultato già ottimale del 2014. Non si hanno dati di benchmark, ma, nel panorama nazionale, la Toscana è l'unica ad aver adottato una informatizzazione così spinta dei procedimenti ed è presa a riferimento a livello nazionale anche da altre Regioni.</p>
<b>Altre DG/Aree di Coordinamento coinvolte nel risultato atteso</b> DG Competitività del Sistema regionale e sviluppo delle competenze –Area Coordinamento Sviluppo Rurale		
<b>Note:</b>		

Tabella 7

<b>Obiettivo/Risultato atteso:</b> Definizione nuovi procedimenti su Anagrafe Regionale (Schedario olivicolo, Sistema Informativo Biologico SIB, PAN, estensione RUC, Banca della terra)		
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>	<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>	<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Nell'ambito dell'Anagrafe delle Aziende Agricole si prevede l'attivazione di nuovi procedimenti con la messa a punto dei processi informatici e le relative interfacce	L'indicatore è riferito alla percentuale di nuovi procedimenti attivati e correttamente operativi rispetto al totale.	Il valore target del 90% è fortemente sfidante, perché trattasi di nuovi procedimenti da mettere a punto e collaudare.
<b>Altre DG/Aree di Coordinamento coinvolte nel risultato atteso</b> DG Competitività del Sistema regionale e sviluppo delle competenze –Area Coordinamento Sviluppo Rurale		
<b>Note:</b>		

Tabella 8

<b>Obiettivo/Risultato atteso:</b> Supporto alla definizione della nuova programmazione e adeguamento della piattaforma informatica e dei procedimenti alla nuova programmazione 2014/20		
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b> <p>Nel corso del 2014 sono stati approvati i regolamenti comunitari relativi al finanziamento della PAC programmazione 2014/20 per i Fondi FEAGA e FEASR e sono in via di completamento quelli applicativi. Per i fondi agricoli l'Organismo Pagatore ARTEA è chiamato a contribuire alla definizione degli atti programmatici e ad adeguare la piattaforma informatica e i relativi procedimenti alle nuove disposizioni, con particolare riferimento al PSR Toscano 2014/20. I nuovi regolamenti prevedono tra l'altro una certificazione dell'Organismo Pagatore sulla controllabilità delle misure inserite nel Programma.</p>	<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b> <p>Sono individuati 2 indicatori relativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) alla definizione dei nuovi procedimenti per il PSR 14/20</li> <li>2) definizione dei nuovi processi per la PAC – Domanda unica e OCM</li> </ol>	<b>Commento sul valore target e benchmark</b> <p>Il valore target inserito è del 100%. Si tratta di una attività completamente nuova rispetto all'anno precedente e che risulterà estremamente sfidante per la messa a punto di procedure informatiche di semplice gestione e utilizzo da parte degli utenti e dei soggetti pubblici preposti alle istruttorie.</p>
<b>Altre DG/Aree di Coordinamento coinvolte nel risultato atteso</b> <p>DG Competitività del Sistema regionale e sviluppo delle competenze –Area Coordinamento Sviluppo Rurale</p>		
<b>Note:</b>		

Tabella 9

<b>Obiettivo/Risultato atteso:</b> Miglioramento e tempestivo aggiornamento strumenti di comunicazione, informazione e trasparenza (sito, nuovi strumenti informatici di relazione con soggetti esterni, URP, gestione utenze)		
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>	<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>	<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
<p>La disponibilità di dati per la comunicazione e l'informazione degli utenti è fondamentale per l'Organismo Pagatore anche per il rispetto di specifiche norme nazionali e comunitarie in merito. ARTEA ha a disposizione diversi strumenti che ruotano essenzialmente sull'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.), sulla gestione del Sito e sull'accesso controllato all'Anagrafe delle aziende agricole.</p>	<p>Si prevede di ripetere a fine 2015 un'indagine on-line sul gradimento, da parte di tutti gli utenti del sistema informativo ARTEA (customer satisfaction).</p>	<p>Si tratta di una ripetizione dell'indagine on-line (customer satisfaction) effettuata nel 2014 e sarà estremamente importante per valutare le tendenze in atto e i miglioramenti futuri da adottare sul sistema.</p> <p>Il valore target è dato da una acquisizione di almeno 1.100 questionari e da un grado di soddisfazione dell'utenza che è stato portato al 77%.</p>
<b>Altre DG/Aree di Coordinamento coinvolte nel risultato atteso</b>		
<b>Note:</b>		

Tabella 10

<b>Obiettivo/Risultato atteso:</b> Valorizzazione del sistema di controllo interno tramite la predisposizione di audit, verifiche e gestione dei relativi esiti e supporto agli organismi esterni di certificazione e di audit		
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b> <p>Al fine di conoscere i livelli di rischio e le problematicità di procedimenti e macro ambiti di intervento, di fondamentale importanza è l'attività di controllo interno. Tale attività, prevista dai regolamenti comunitari e obbligatoria per gli Organismi Pagatori, consente di individuare nei procedimenti analizzati i punti deboli e problematici, prima che questi vengano rilevati da Organismi esterni (Comunità Europea, Certificatori). Di fondamentale importanza è l'attuazione rapida di azioni correttive e mitigative dei rischi rilevati. ARTEA supporta, inoltre, le molteplici attività di verifica esterna che interessano l'Agenzia, al fine di produrre nei tempi necessari documentazione e dati informativi.</p> <p>Il risultato indicato è dato dalle risultanze positive della certificazione dei conti svolta dall'Organismo indipendente di Certificazione</p>	<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b> <p>E' stata valutata la possibilità di inserire un indicatore relativo al numero di interventi realizzati da ARTEA a seguito dei suggerimenti forniti dall'Organismo di Certificazione, come proposto anche dall'O.I.V.. Da un approfondimento sui documenti di certificazione degli ultimi anni, questo indicatore risulterebbe poco significativo, in quanto le osservazioni rivolte ad ARTEA sono minimali o assenti, considerato il buon livello già raggiunto.</p> <p>Si ritiene pertanto più significativo e sfidante considerare l'indicatore relativo alla valutazione media del Certificatore che assegna una votazione specifica (da 1 a 5) per ogni fase di attività sia sul fondo FEAGA che sul FEASR. Si tratta complessivamente di circa 140 valutazioni/anno che considerano processi e procedimenti dell'Agenzia.</p>	<b>Commento sul valore target e benchmark</b> <p>Il target è dato dalla assenza di valutazioni negative su tutti i 140 indici e l'ottenimento di un voto medio superiore a 3,48, che è la media ottenuta negli anni precedenti (2008/12) in questo periodo di programmazione comunitaria.</p> <p>Il raggiungimento di tale risultato presenterà notevoli difficoltà considerato il cambiamento dell'Organismo di Certificazione dal 2014 al 2015 sulla base del bando di gara del MiPAAF (da Pricewaterhousecoopers alla Deloitte&amp;Touche SpA). Generalmente, infatti, nel primo anno di operatività gli Organismi sono estremamente prudenti nelle valutazioni positive.</p>
<b>Altre DG/Aree di Coordinamento coinvolte nel risultato atteso</b>		
<b>Note:</b>		

Tabella n. 11

<b>Obiettivo/Risultato atteso:</b> Accorpamento uffici dell'Agenzia per razionalizzazione impianti e spese di gestione		
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b> <p>L'Agenzia è oggi organizzata in sedi separate con notevoli problematiche relative alla connettività informatica e ai rapporti organizzativi interni e alle relative spese. Si prevede un accorpamento degli uffici con relativo miglioramento della funzionalità.</p>	<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b> <p>In questo caso non esiste una modalità di calcolo, poiché l'indicatore si misura con l'avvenuta realizzazione di quanto esplicitato nella descrizione dello stesso.</p>	<b>Commento sul valore target e benchmark</b> <p>Il valore del target è riferito al periodo di tempo entro il quale si prevede il trasloco e la piena operatività degli uffici in una nuova sede.</p>
<b>Altre DG/Aree di Coordinamento coinvolte nel risultato atteso</b>		
<b>Note:</b>		